

Il Bambù

Cristo Vera Speranza

Venerabile
Luigi Novarese

La beatificazione
Roma, 11 maggio 2013

Apostolo dei malati

*La beatificazione è vicina:
viviamola con gioia*

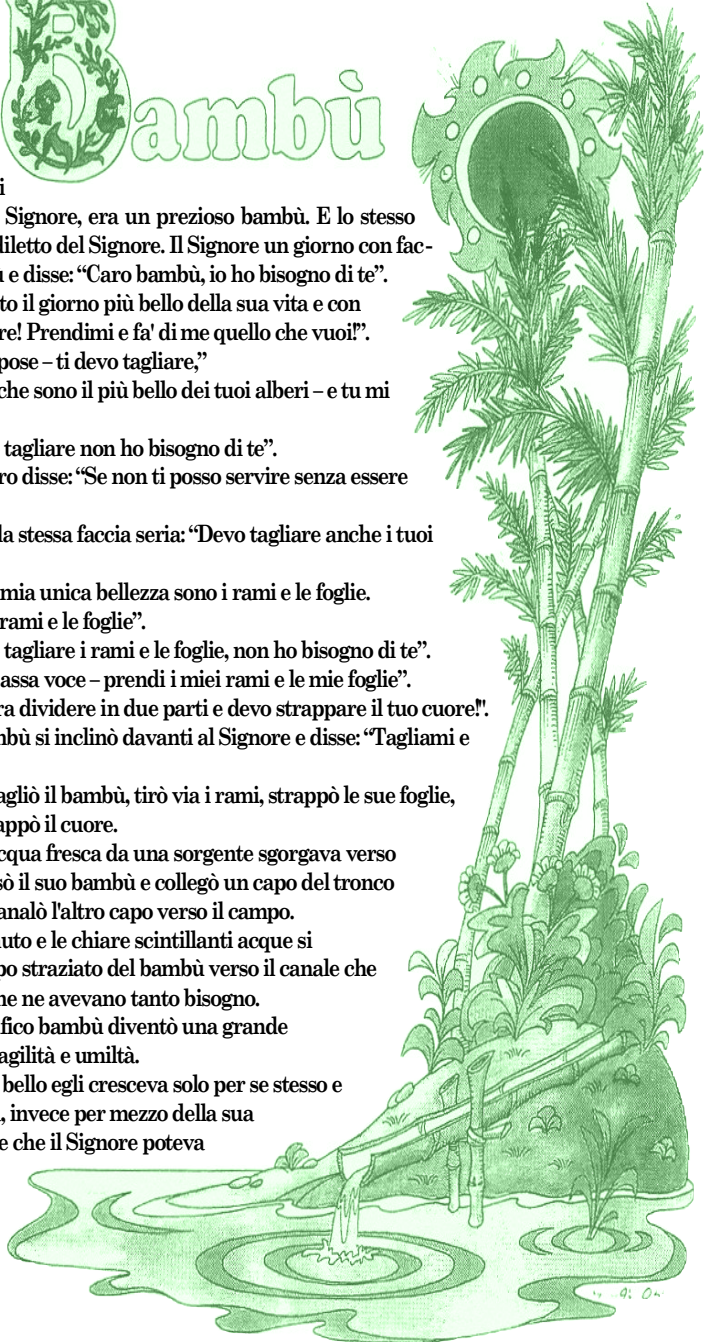
29

Centro Volontari della Sofferenza Bari-Bitonto – Anno VIII, aprile 2013

Bambù

C'era un giardino molto bello. Il suo Signore ne era orgoglioso. Il più bello degli alberi, e anche il più caro al Signore, era un prezioso bambù. E lo stesso sapeva di essere l'albero prediletto del Signore. Il Signore un giorno con faccia seria si avvicinò al bambù e disse: "Caro bambù, io ho bisogno di te". Per il bambù sembrava venuto il giorno più bello della sua vita e con gioia rispose: "Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi!". "Caro bambù - il Signore rispose - ti devo tagliare," "Tagliare? No! Signore. Vedi che sono il più bello dei tuoi alberi - e tu mi vuoi tagliare?". "Caro bambù, se non ti posso tagliare non ho bisogno di te". Dopo un lungo silenzio l'albero disse: "Se non ti posso servire senza essere tagliato, allora, tagliami". Ma il Signore gli rispose con la stessa faccia seria: "Devo tagliare anche i tuoi rami e le tue foglie". "No, Signore! Sai bene che la mia unica bellezza sono i rami e le foglie. Tagliami, ma non togliermi i rami e le foglie". "Caro bambù, se non ti posso tagliare i rami e le foglie, non ho bisogno di te". "Signore, - disse il bambù a bassa voce - prendi i miei rami e le mie foglie". "Caro bambù io ti devo ancora dividere in due parti e devo strappare il tuo cuore!". Dopo un lungo silenzio il bambù si inclinò davanti al Signore e disse: "Tagliami e dividimi". Così il Signore del giardino tagliò il bambù, tirò via i rami, strappò le sue foglie, lo divise in due parti e gli strappò il cuore. Poi lo prese e lo portò dove acqua fresca da una sorgente sgorgava verso campi aridi. Là il Signore posò il suo bambù e collegò un capo del tronco tagliato con la sorgente e incanalò l'altro capo verso il campo. La sorgente cantò un benvenuto e le chiare scintillanti acque si riversarono attraverso il corpo straziato del bambù verso il canale che correva sui campi inariditi che ne avevano tanto bisogno. Così quello che era un magnifico bambù diventò una grande benedizione in tutta la sua fragilità e umiltà. Quando era ancora grande e bello egli cresceva solo per se stesso e gioiva per la propria bellezza, invece per mezzo della sua distruzione diventò un canale che il Signore poteva usare per rendere il suo regno più fruttuoso.

(Da un racconto popolare cinese)



BEATIFICAZIONE DEL VENERABILE SERVO DI DIO MONS. LUIGI NOVARESE



PROGRAMMA COMPLETO

VENERDÌ 10 MAGGIO

- ▶ Nel pomeriggio arrivo dei diversi gruppi, sistemazione negli alloggi indicati e cena.
- ▶ Dopo cena: Veglia di preghiera in preparazione alla Beatificazione presso Chiese e Cappelle annesse o adiacenti ai diversi alloggi.

SABATO 11 MAGGIO

BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA

- ▶ Dalle ore 7,30 abbiamo la disponibilità della Patriarcale Basilica di San Paolo.
- ▶ Tempo di preghiera e di preparazione alla celebrazione.
- ▶ Ore 10,30: **Rito della Celebrazione di Beatificazione** presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Sua Santità Francesco.
- ▶ Pausa pranzo (all'interno dell'area dalla Basilica).
- ▶ Ore 14,30: sempre nella Basilica di San Paolo, Festa del Ringraziamento.
- ▶ Ore 17,00: termine della Festa di Ringraziamento. Ritorno ai propri alloggi, cena e pernottamento. *Per chi avesse*

problemi di orario per la celebrazione domenicale vi è la possibilità alle ore 18 di unirsi alla Celebrazione Eucaristica (Santa Messa d'orario della Basilica di San Paolo Fuori le Mura)

DOMENICA 12 MAGGIO

- ▶ Appuntamento principale per tutti è l'**Angelus** con il Papa a Piazza San Pietro alle ore 12.00 ove ci sarà un saluto a ricordo del Beato e per quanti sono convenuti in Roma per la Beatificazione.
- ▶ Durante la giornata possibilità (in orari da concordare) di sostare in preghiera nel Santuario di Santa Maria del Suffragio in Via Giulia, dove è sepolto il Beato e visita delle stanze del Beato.
- ▶ Possibilità di Celebrazione Eucaristica nella vicina Basilica di San Giovanni dei Fiorentini (che contiene più di 1000 fedeli) o nelle Messe di orario o in celebrazioni fissate dai vari gruppi nelle cappelle delle diverse Case.
- ▶ Alle ore 20.30 per i giovani e per chi desidera partecipare, ritrovo presso la Chiesa dei Santi Patroni poi San Gregorio ai 4 capi (Monte Savello) e fiaccolata per le vie di Roma fino alla tomba del Beato.

LUNEDÌ 13 MAGGIO

- ▶ Ore 10,30: Basilica di San Pietro: Solenne **Concelebrazione di rendimento di grazie** presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica e Vescovo aggregato ai Silenziosi Operai della Croce.
- ▶ Nel pomeriggio possibilità di visitare la Casa Regina Decor Carmeli dove il Beato ha concluso la sua esistenza terrena il 20 luglio 1984.
- ▶ Partenze.

Il dialogo continua...

Buon tempo di Pasqua con Papa Francesco!

Sig. Rossi: Ma cambia forse qualcosa nella Pasqua di quest'anno a motivo dell'elezione del nuovo Papa?

– Per un certo verso no, perché la Pasqua è Cristo risorto, e ogni anno liturgico si celebra la sua Resurrezione (la Domenica successiva all'equinozio di primavera secondo il calendario ebraico, perché l'esodo dall'Egitto avvenne in tale data). Da un altro punto di vista, però, l'elezione di ogni nuovo Papa aiuta a fare Pasqua in maniera più fresca, nel senso che l'elezione di un nuovo Papa è, per la Chiesa cattolica, come un germoglio di una nuova primavera. Ed i segni di novità, soprattutto questa volta, sono davvero molteplici!

Sig. Rossi: E sarebbero?

– 1) Trattasi del 1° Papa sudamericano, 2) del 1° Papa gesuita, 3) del 1° Papa con il nome di Francesco. Si vede proprio che i 2000 anni della Chiesa non l'hanno affatto in-

vecchiata...

Sig. Rossi: Queste tre "novità" non mi sembrano tanto significative, in verità...

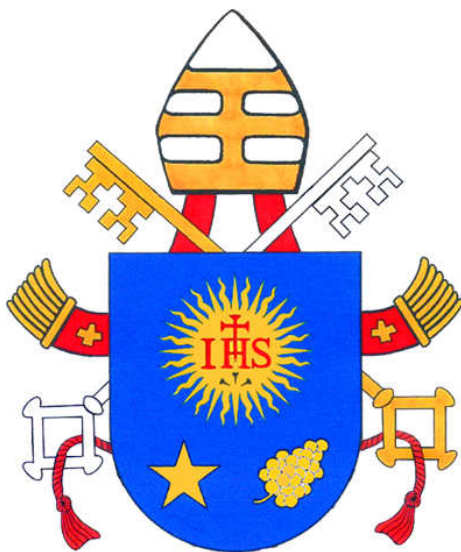
– Caro sig. Rossi, ti dimostro facilmente il contrario. Come fai a non accorgerti che un Papa "preso quasi alla fine del mondo" (così egli si è definito sul balcone di Piazza S. Pietro nel suo primissimo "buonase-
ra" alla folla radunata subito dopo la fumata bianca) è una novità bellissima? Lo Spirito Santo, in verità, a mio parere, ha fatto nella Cappella Sistina una giocata geniale calando l'asso con lo spostare stupendamente a sorpresa il baricentro della Chiesa. Io, come te, sono europeo, però felicissimo del superamento dell'eurocentrismo ecclesiale durato ben 2000 anni (del resto, detto sommessamente: non ti pare, sig. Rossi, che la nostra Europa stia presentando a iosa segni evidenti di senescenza e fiacchezza?)

Sig. Rossi: E la novità circa il papa “gesuita”?

– Questa Congregazione è relativamente recente nella storia della Chiesa e, finora, non aveva avuto la gloria di un suo membro eletto Pontefice. Potrebbe farti piacere, inoltre, sapere che il sole raggiato e fiammeggiante con le lettere “IHS (Iesus Hominum Salvator)” presente nello stemma di Papa Francesco è il simbolo dei Gesuiti, così pure la croce che è sopra la lettera H e i tre chiodi al di sotto della scritta (essi ricordano la crocifissione di Gesù). In basso nello scudo troviamo poi a sinistra la stella (che ricorda la figura di Maria) e, a destra, il fiore di nardo (che ricorda la figura di S. Giuseppe, spesso raffigurato con un ramo di nardo in mano). Con essi Papa Francesco ha voluto esprimere la sua devozione alla Madonna e allo stesso S. Giuseppe. E proprio il giorno di S. Giuseppe ha voluto fissare la Messa di inizio pontificato.

Sig. Rossi: Davvero interessante... E circa la terza novità, quella di aver assunto il nome di Francesco, che mi dici?

– Qui forse c'è l'aspetto più si-



miserando atque eligendo

gnificativo. E' davvero un gran paradosso, anzitutto, che un membro di una congregazione particolarmente intellettuale abbia scelto per Santo protettore, e in qualche maniera ispiratore del suo ministero petrino, il poverello di Assisi, che rifuggiva dagli studi per il timore che essi potessero far “estinguere lo spirito dell'orazione e della devozione” (*Lettera a Frate Antonio*)

Sig. Rossi: Secondo te, perché l'ha fatto?

– Lo ha raccontato lui stesso ai giornalisti: quando stava per concludersi la votazione della fumata bianca e la sua elezione era ormai avvenuta,

il suo grande amico, il cardinale francescano Hummes (Arcivescovo emerito di Rio de Janeiro), gli soffiò nell'orecchio: "Non ti dimenticare dei poveri". Egli, in verità, non l'aveva mai fatto nel passato: non per niente è figlio di emigranti italiani (i nonni e i genitori, da un paesino di 2000 abitanti, frazione di Asti)! Ciò spiega anche perché si era mantenuto agli studi col proprio lavoro e, quand'era già Arcivescovo di Buenos Aires, abitava in appartamento privato preparandosi da solo la cena, ecc.

Sig. Rossi: E non c'è altro?

– Credo proprio di sì. Ritengo che Papa Bergoglio abbia avuto, anche da (semplice) vescovo, la piena consapevolezza della sua pochezza, se scelse come motto sotto lo stemma le parole **"miserando atque eligendo"** (*amandolo e scegliendolo*), parole del Venerabile Beda nell'illustrare la vocazione di Matteo, il pubblicano. Mi stai capendo, sig. Rossi? Quando diventò vescovo egli si sentì scelto dal Signore come questo apostolo, cioè da una condizione di peccato e di miseria morale. Dirò



di più: mi permetto di indovinare ancora altro. E cioè che egli, divenendo Papa, all'inizio del terzo millennio, in questa ora caotica del mondo (ed anche della Chiesa) abbia sentito in qualche modo rivolte a sé le parole che il crocifisso di San Damiano nel medioevo indirizzò al poverello di Assisi: "Francesco, va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina" (*Fonti francescane 593*).

Ti auguro dunque, sig. Rossi, un santo tempo pasquale 2013 (almeno) tre volte nuovo!!!

Con affetto, tuo don Vittorio

Per portare più frutto

Le sette parole di Gesù crocifisso



Tutti noi cristiani – e noi civuessini in particolar modo – dovremmo sapere che la gloria della Risurrezione si raggiunge solo passando attraverso la Croce. Perciò, anche se siamo già in tempo di Pasqua, riportiamo questa preghiera che, oltre ad essere un atto devozionale, diventa memoria e meditazione della Passione del Signore.

I Parola: Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.

II Parola: Oggi sarai con me in Paradiso.

III Parola: Donna, ecco tuo figlio; ecco tua madre.

IV Parola: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

V Parola: Ho sete!

VI Parola: Tutto è compiuto!

VII Parola: Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito.

Si pregano un *Pater, Ave, Gloria* ad ogni Parola, con la giaculatoria: «*Per la potenza delle tue adorabili "sette Parole" salvaci Signore!*»



*Rosa Sinisi
(GdA S. Antonio)*

Una guida che continua

L'insegnamento di Mons. Luigi Novarese in Emmanuele Fiore



*Emmanuele con la sua 'arma'
preferita di apostolato*

Emmanuele Fiore ha formato la sua fede salda e il suo zelo apostolico alla scuola del Ven. Mons. Novarese, prossimamente Beato. Riportiamo qui alcune citazioni del Fondatore che Emmanuele ha scritto nel corso degli anni su "Cristo Vera Speranza", la prima storica testata del nostro giornalino.

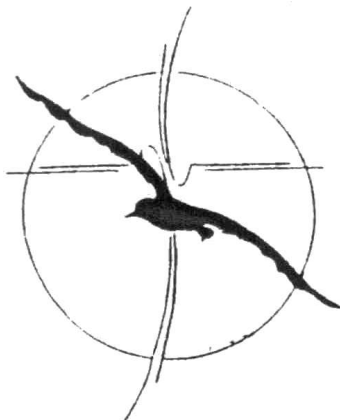
Mons. Novarese diceva:
"Non basta scoprire la propria vocazione, occorre viverla con entusiasmo e gioia anche se in una vita crocifissata."



Mons. Novarese disse una volta che noi con le nostre preghiere dobbiamo costruire attorno alla bocca dell'inferno un muro perché nessuno vi entri. Ebbene, ascoltiamo la giusta parola del fondatore della nostra associazione e mettiamola in pratica.

L'apostolato – diceva Mons. Novarese – costa fatica. Ed è vero. Ma lo facciamo per noi? Non lo facciamo per salvare anime uniti a Gesù e a gloria di Dio? Collaborando con Gesù per la salvezza delle anime non facciamo il nostro dovere di cristiani che vivono nella carità? E allora diamoci da fare e operiamo a fatti e non a parole.

“Ala di riserva” notizie



- Grande notizia: le attività della “Ala di riserva” ora sono aperte tutte le mattine **dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00** sempre nella nostra **sede CVS di Via Brennero 14/a**. Per chi non lo sapesse, si svolgono – **in forma del tutto gratuita** – attività di **socializzazione, ludotecnica** (cartapesta, terracotta, decoupage, ecc.), **arte** (mosaico, pittura), **danza, musica e formazione spirituale per disabili fisici e psichici**.
- E' in chiusura il locale in Via Sagarriga Visconti. Da ora in poi **l'esposizione avverrà presso la sede CVS di Via Brennero 14/a**. Qui sarà possibile trovare oggettistica in terracotta, legno, vetro, cartapesta, presepi e soggetti natalizi, bomboniere, icone. Ricordiamo che sono **tutti pezzi unici fatti a mano!** Per ogni oggetto è suggerita un'offerta minima, non un "tariffario" ma un invito a riconoscere che i nostri oggetti valgono 'doppio': perché fatti a mano, e perché fatti anche con la collaborazione di mani di ragazzi diversamente-abili.


- Allora come puoi aiutarci a continuare a “volare abbracciati insieme”, come dice la preghiera di don Tonino Bello? Semplice:
- **visitando** il punto espositivo in Via Brennero 14/a;
 - **facendoci un po' di pubblicità** tra amici, parenti, parrocchiani...
 - **proponendo** ai genitori dei bambini e dei ragazzi della tua Parrocchia **di fare da noi le bomboniere** per i Battesimi e le Comunioni;
 - **segnalando le nostre iniziative a genitori di ragazzi disabili**, interessati a seguire i nostri laboratori, che come detto sono totalmente gratuiti;
 - **donando un po' del tuo tempo** per far crescere le nostre iniziative e progetti: le “forze” non bastano mai. Potrebbe essere anche solo un'ora ogni tanto, quando vuoi, quando puoi... e potresti scoprire che vieni per "dare" e invece "ricevi". Se sei interessato/a, contattaci via email a cvsbari@gmail.com o telefonicamente al 3284656475

Invitiamo tutti i civuessini a continuare a diffondere questo appello.


*Annalisa Caputo SOdC
(Responsabile diocesano)*



CVS-TG

- Tra la fine del 2012 e gennaio 2013 abbiamo avuto una rapida sequenza di compleanni in cifra tonda: tantissimi auguri a **Mirella De Giglio** (GdA Buon Pastore), **Anna Sodano** (GdA SS. Sacramento.), **Rosanna Grandolfo** (GdA S. Maria del Monte Carmelo 1)! E' particolarmente bello il fatto che hanno tenuto a festeggiare anche con noi amici del CVS in sede.
- 
- 13 gennaio – Presso le Suore del Sacro Costato di Via Lopez, Bari, si sono svolti gli **Incontri Regionali per Capi-gruppo e per Fratelli/Sorelle**. Le relazioni sono state molto apprezzate. Si sperava in una maggiore partecipazione di noi di Bari, che eravamo i più vicini.
- 26 gennaio – **Pietro Martiradonna** ha raggiunto la casa del Padre. Continuiamo a fare memoria, a pregare per lui e per tutti gli altri “seminatori di speranza” del CVS, certi che anche loro intercedono per noi e così sostengono la nostra associazione.
- 3 febbraio – Si è svolto il **Carnevale associativo** in sede. Come sempre con grande familiarità e allegria, soprattutto da parte dei piccoli – non solo quelli che sono tali per l'anagrafe, s'intende, ma di quelli “a cui appartiene il Regno dei Cieli”, come ha detto nostro Signore.

- 4 febbraio – E' spirata la sorella di **Cecilia Pascazio** (Capogruppo GdA S. Maria del Monte Carmelo 1). Preghiamo in suo suffragio e stringiamo la nostra amata Cecilia in un fraterno abbraccio che abbia il sapore della consolazione e della speranza in Cristo.

- 25 febbraio – Congratulazioni da parte di tutta la famiglia civuessina a **Mariateresa Lisco** (GdA S. Maria del Monte Carmelo 1) che si è laureata in Lettere e Filosofia! E, come si dice in latino, *ad maiora!* 

- 3 marzo – Dopo le splendide esperienze dell'anno scorso, abbiamo nuovamente scelto Carosino (TA) per gli **Incontri Regionali di Famiglie, Adolescenti, Giovani e Gruppo Attivo**. Al mattino vi è stata l'accoglienza della comunità parrocchiale di Carosino e la celebrazione, tutti insieme, della S. Messa presieduta da don Lucangelo De Cantis. Al pomeriggio ci sono stati i momenti formativi separatamente per le Famiglie, gli Adolescenti, i Giovani e il Gruppo Attivo. La partecipazione è stata complessivamente buona, considerando tutte le Diocesi.

- 17 marzo – In Sede si è svolto l'**Incontro diocesano Fratelli/Sorelle**. Dopo una prima parte di verifica e reciproco incoraggiamento dei F/S, nella seconda vi è stata la partecipazione di Mons. Domenico Ciavarella, Vicario generale della nostra Diocesi. Il tema previsto, *l'Anno della fede*, si è inevitabilmente intrecciato con la notizia calda dell'elezione di Papa Francesco. Il colloquio e la S. Messa conclusiva si sono svolti in un bel clima di familiarità.



PONTIFICIO SEMINARIO REGIONALE PUGLIESE "PIO XI"

Santa Pasqua 2013



*"Io vorrei che tutti,
avessimo il coraggio,
proprio il coraggio,
di camminare
alla presenza del Signore,
con la Croce del Signore;
di edificare la Chiesa
sul sangue del Signore,
che è versato sulla Croce;
e di confessare
l'unica gloria: Cristo Crocifisso.
E così la Chiesa andrà avanti."*

Francesco PP.

Il Rettore,
i Padri Spirituali, gli Educatori
e l'intera Comunità del Pontificio Seminario Regionale Pugliese,
Vi ringraziano della collaborazione e
augurano che la Santa Pasqua possa rafforzare
la fede, la carità e la speranza
in Dio e nell'uomo, per realizzare
il Regno di Dio.

- 31 marzo, Pasqua di Risurrezione – Abbiamo ricevuto lo splendido biglietto di **auguri** pasquali che vedete alla pagina precedente da Mons. Luigi Renna e tutta la comunità del Seminario Teologico di Molfetta. E' a pagina intera per far leggere bene il testo, che è molto vicino al nostro carisma. Abbiamo anche ricevuto via email gli auguri di numerose comunità dei Silenziosi Operai della Croce e dei CVS di diverse diocesi. A tutti abbiamo risposto.

- 3 aprile – Il seminarista **Luigi Stefanelli**, che quest'anno sta svolgendo il tirocinio pastorale con la nostra associazione, ha ricevuto l'Ammissione all'Ordine Sacro presso la Parrocchia S. Nicola di Nociglia (LE). In questo primo passo “ufficiale” verso il sacerdozio, tutta il nostro CVS gli è vicino con la preghiera e l'offerta delle nostre sofferenze.

- 4 aprile – Si è svolto l'**Incontro diocesano Famiglie CVS** nella nostra sede, con una buona partecipazione. Il momento formativo è stato a cura dei coniugi Anna e Mario Salvati, della Consulta diocesana di Pastorale Familiare. Dopo aver presentato un quadro generale su che cosa è la famiglia – sia in senso giuridico sia in senso più specificamente cristiano – hanno portato esempi di “famiglie sante”, come i coniugi Luigi e Maria Beltrame-Quattrocchi e i genitori di S. Teresa del Bambino Gesù, che ebbero cinque figlie tutte divenute suore. E' seguito un vivace dibattito, con domande stimolanti da parte dei nostri e risposte esaurienti da parte dei relatori. Esso ha permesso anche una maggior conoscenza reciproca. La bella giornata si è conclusa con un momento di fraternità.

La redazione

Grande festa per la nostra Rosa



Qualcuno ha detto, verosimilmente, che *“chi trova un amico trova un tesoro”*. In questo caso è proprio vero!!!

Ho conosciuto Rosa Sinisi qualche anno fa, frequentando il negozietto di Via Sagarriga Visconti, ex sede della Cooperativa ALA DI RISERVA; ne è nata subito una grande intesa.

Nei pomeriggi trascorsi insieme ci siamo raccontate, confidate e legate in una solida e sincera amicizia, per cui la sua data di nascita non è più stata un'incognita per me.

Approssimandosi, dunque, il tempo del suo settantesimo compleanno, mi è balenata dentro l'idea di una festa a sorpresa, o quasi, visto che le sue “antenne” percepiscono anche il... taciuto!

Ho coinvolto, da subito, Annalisa Caputo per l'organizzazione e gli inviti nella sede di Via Brennero, non senza la partecipazione euforica e gioiosa di





tutti i ragazzi del CVS.

La torta, di natura artigianale, presentava l'icona di cioccolata dei 70 anni, sorretta da puffi (gli amici civuessini), e Rosa, rappresentata da una dolce puffetta, immersa in un riposante prato verde.

Alla fine dei festeggiamenti, Rosa ha consegnato ad ogni partecipante una scatola, tassello fra i tanti di una struttura a **sette piani** simboleggiante i diversi momenti della sua esistenza. Momenti che ho ritenuto di caratterizzare con un colore diverso:

Rosa, il nome! Anni **rosa** e

senza pensieri quelli dell'infanzia!

Verde, la fanciullezza speranzosa che contraddistingue anche quei periodi in cui, terminati gli studi, ci si affaccia alla vita!

Giallo, come il sole, la forza o la grinta che distingue chi ogni giorno, come lei ha fatto, affronta il lavoro con tutte le sue problematiche e le risolve.



Azzurro, come il cielo, la ferma perseveranza che la differenza soprattutto quando, da vera stakanovista, lavorava all'ENEL.

Rosso è l'amore infinito che ci ha profuso nel far nascere e portare avanti la **Cooperativa Ala di Riserva**, sacrificando tutta se stessa.

Arancio è la freschezza e la dedizione con la quale ha sostenuto il volontariato nel CVS e nel mondo cattolico in genere.

Celeste, infine, come il manto di Maria, è la serenità con cui ha festeggiato con tutti noi 70 primavere.

Ancora auguri, amica mia, non disdegnare di rivelarci ancora la tua presenza! La



tua immagine avvolge ancora il mio spirito e lo imprigiona teneramente! Mi rimane ancora, di te, la bella emozione di come ti sei proposta quotidianamente, con umiltà e fermezza, a volte, non certo attraverso la grata dei tuoi impedimenti quanto attraverso la malcelata speranza, la gaiezza triste, l'amore pellegrino! In quel cielo pulito mi è sembrato d'illuminarmi d'immenso! Sì, quell'immenso che per il gran poeta presagiva spazi infiniti di una mattina piena di sole, è stato per me lo starti accanto! E per questo ti dico, ancora, grazie.

*Maria Rosaria
Di Maggio*



La missione dei laici e la loro evangelizzazione



Sono stata inviata dal nostro Capogruppo Mimmo Conicchio a partecipare, tra i rappresentanti della parrocchia del Preziosissimo Sangue di San Rocco, all'incontro vicariale svoltosi il 21 gennaio 2013 a Santa Croce. L'incontro, rivolto agli operatori pastorali, è stato tenuto da Mons. Domenico Ciavarella, Vicario generale della Diocesi, ed ha avuto per tema: "la missione dei laici e la loro evangelizzazione." Ho piacere di condividere con voi altri ciuessini le parti salienti e spunti della relazione.

La Chiesa è un popolo in cammino, il Popolo di Dio, che è composto da laici e da famiglie ed ha come riferimento i sacerdoti.

Tutti sono chiamati a camminare nei carismi dello Spirito Santo e nella lode al Signore, per costruire il Regno di Dio. Perciò siamo chiamati ad allargare le vedute e a non essere chiusi, ad avere

volti sorridenti che danno gioia e speranza. Inoltre, i laici si devono formare per essere competenti. Anche il vicariato è uno strumento che serve a questo scopo, perciò non si vive uno sterile campanilismo, ma si cresce insieme.

Le due direttrici fondamentali per i laici sono dunque: coltivare il rapporto con Cristo; la corresponsabilità e competenza. Questo è stato sviluppato nel Terzo Convegno Ecclesiale Pugliese del 2011 a San Giovanni Rotondo, che ha riguardato proprio i laici e il loro impegno nella Chiesa e nel mondo.

A tale proposito Mons. Ciavarella ha consigliato il libro "I Cristiani nel mondo testimoni di Speranza".

Egli ha proseguito poi la sua relazione con un'ampia esortazione ai Laici:

- Sentitevi partecipi dell'impegno della Chiesa nelle sfide che

ci sono nel mondo. Laici collaboratori, corresponsabili, capaci di affrontare le necessità della collettività.

- Siate un popolo di Dio con la fede, la speranza e la carità vissute con festa e gioia.
- La responsabilità non sia relegata solo ai preti, ma anche ai collaboratori pastorali. Sentiamoci tutti solidamente della Sposa, come Gesù, siamo responsabili. La fede, la carità e la speranza che ci sono nella comunità non devono solo essere all'interno delle parrocchie, ma portare frutto anche fuori, nel mondo, nell'apprezzamento reciproco di tutti.

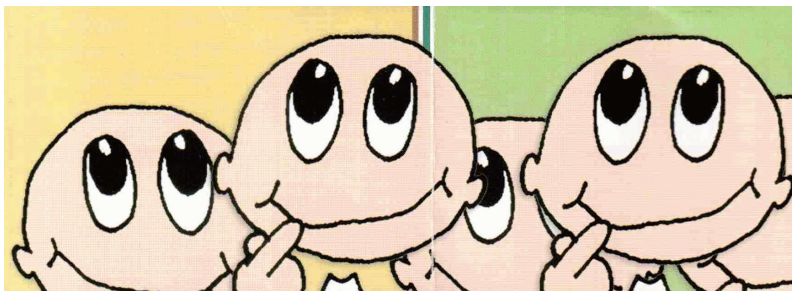
Dunque ognuno di noi rice-

ve una competenza e una vocazione che Dio ci ha dato per farla fruttare nel luogo in cui veniamo mandati. Ad esempio, se uno non fa bene il suo lavoro, non lo porta a termine, mette in pericolo tutta la comunità.

Per crescere occorre leggere i documenti del Magistero della Chiesa e leggere la Parola di Dio con specificità. Questo non vuol dire che bisogna essere scienziati o teologi, ma coltivare i doni dello Spirito Santo. Infatti è l'amore di Dio che ci salva.

Le sfide sono davvero ardue: politiche, sociali, economiche, ecc. I laici sono chiamati ad andare controcorrente in un mondo che spesso rispecchia una realtà diversa da quella di Dio.

*Giuseppina Attolico
(GdA S. Rocco)*



Giornata Mondiale del Malato, 11 febbraio 2013

Luigi Novarese, esemplare buon Samaritano

Papa Benedetto XVI ha indicato Mons. Novarese tra i testimoni della valorizzazione della sofferenza nel suo messaggio per la Giornata del Malato 2013, che ha avuto come icona biblica quella del buon Samaritano e come slogan “Va' e anche tu fa' lo stesso”

L'Anno della fede che stiamo vivendo costituisce un'occasione propizia per intensificare la diaconia della carità nelle nostre comunità ecclesiali, per essere ciascuno buon samaritano verso l'altro, verso chi ci sta accanto. A questo proposito, vorrei richiamare alcune figure, tra le innumerevoli nella storia della Chiesa, che hanno aiutato le persone malate a valorizzare la sofferenza sul piano umano e spirituale, affinché siano di esempio e di stimolo. [...] Il Venerabile Luigi Novarese, del quale molti ancora oggi serbano vivo il ricordo, nell'esercizio del suo ministero avvertì in modo particolare l'importanza della preghiera per e con gli ammalati e i sofferenti, che accompagnava spesso nei Santuari mariani, in speciale modo alla grotta di Lourdes. [...]

Nel Vangelo emerge la figura della Beata Vergine Maria, che segue il Figlio sofferente fino al supremo sacrificio sul Golgota. Ella non perde mai la speranza nella vittoria di Dio sul male, sul dolore e sulla morte, e sa accogliere con lo stesso abbraccio di fede e di amore il Figlio di Dio nato nella grotta di Betlemme e morto sulla croce. La sua ferma fiducia nella potenza divina viene illuminata dalla Risurrezione di Cristo, che dona speranza a chi si trova nella sofferenza e rinnova la certezza della vicinanza e della consolazione del Signore.



Dal messaggio per la 21ª Giornata Mondiale del Malato, n. 4



Due nostri associati ci raccontano la speciale celebrazione diocesana, per far conoscere meglio la figura del Ven. Mons. Novarese a tre mesi dalla sua beatificazione.

L'11 febbraio '13, Giornata Mondiale del Malato, ho vissuto un'esperienza bellissima.

Arrivati in Cattedrale, il Vescovo, Mons. Francesco Cacciari, ha accolto il CVS con grande cordialità. Dopo la Santa Messa abbiamo ascoltato alcune testimonianze di sofferenza e abbiamo assistito a delle esibizioni di ragazzi diversamente abili coordinati con incredibile bravura da Annalisa Caputo.

Questa è stata un'esperienza straordinaria che ancor di più ci ha fatto capire quanto Mons. Luigi Novarese ha speso la sua vita per i sofferenti.



Ora tocca a noi pregare per lui che, in vita, è stato medico delle anime, affinché a maggio, con la sua beatificazione, molti possano avvicinarsi al mondo dei sofferenti con lo stesso amore con il quale il nostro fondatore ha operato affidandosi alla Madonna.

*Mariella Schettini
(GdA San Pasquale).*



Anche quest'anno, con la fede che ci porta a santificare la sofferenza, celebrando in

Cattedrale la ventunesima giornata dell'ammalato, presieduta da S.E. Mons. France-

sco Cacucci in preparazione alla beatificazione del Ven. Luigi Novarese, vorrei richiamare l'attenzione sull'umanità sofferente, sui medici, sugli assistenti sanitari che ogni giorno prestano la loro opera necessaria alla cura del dolore ed al miglioramento dello stato di salute. Mi piace ricordare e riflettere sulla figura del buon Samaritano: nella parabola evangelica San Luca richiama tutti noi cristiani ad avere, quotidianamente e costantemente, una condotta concreta verso le persone bisognose di ogni cura spirituale e materiale. Gesù stesso, durante la sua vita sociale, guariva tutti quelli che gli si presentavano con fede, facendo comprendere l'amore di Dio nei confronti dell'uomo sofferente. La nostra vita quindi dev'essere costantemente orientata a seguire la Sua volontà perseguendo sempre il bene verso il prossimo, accettando, allo stesso tempo, anche le nostre sofferenze.



In ultimo, non manchi mai la fede e la preghiera con l'aiuto di Gesù Cristo, fonte di ogni grazia ed amore per noi.

Maria ci consoli da lassù, la nostra Madre cara che ha conservato il suo dolore per il Suo Figlio con la speranza di vederlo vivo di nuovo in Paradiso.

*Domenico Fontana
(GdA Maria SS. del
Monte Carmelo 2)*



La rappresentazione "Per sempre con noi - Danze e testimonianze sui passi di Mons. Novarese", allestita dal nostro CVS, ha percorso la biografia e l'opera del fondatore in 10 quadri, ognuno dei quali composto da una testimonianza personale di un nostro associato che si legava a un momento della vita di Luigi Novarese, narrata dalla sua stessa voce accompagnata da un video con foto e immagini. Ogni quadro si concludeva con una danza su un canto religioso, coreografata dal Gruppo Attivo. La rappresentazione, della durata di un'ora circa, si è svolta alla presenza dell'Arcivescovo in un clima di raccoglimento orante ed ha riscosso vivo apprezzamento da parte di tutti i presenti.

Numerose richieste di portare in scena la rappresentazione sono già arrivate da più parti, non solo della nostra Diocesi, ma della Puglia intera. Venerdì 12 aprile si è svol-



*ta la prima trasferta, a Luce-
ra (vedere la rubrica della Po-
sta per un commento a caldo).
Ringraziamo il Signore per
l'entusiasmo dei ragazzi del
Gruppo Attivo e di tutti gli al-
tri associati e simpatizzanti
coinvolti nella preparazione e
nella messa in scena dello
spettacolo, e sosteniamoli con
l'incoraggiamento, la preghie-
ra e se occorre con il nostro
impegno concreto, perché que-
sta è un'ottima occasione di
apostolato per far conoscere
Mons. Novarese e il CVS "dal
vivo".*

□



La posta del Bambù



Caro Bambù,
questo è per il nostro giornalino.



La Pace

C'è molta guerra nel mondo: ci vuole la pace. La terra è l'inferno, perché siamo cattivi. Preghiamo Gesù affinché ci sia pace. Nel mondo invito il CVS per una veglia di preghiera alla Mamma Celeste, affinché venga la pace nel mondo. La Madonnina sarà molto contenta, non perché per l'umanità di peccatori il perdono sia meritato, ma perché diciamo alla Madonna che le vogliamo bene. La Madonna ci capisce perché è nata sulla terra e ci perdona con Gesù e San Giuseppe e avverrà la pace e tutta l'umanità dopo la morte andrà in Paradiso.

Vito Spilotros
(GdA Buon Pastore)

Caro Bambù,
ecco due nostre poesie.



Raffaele Giannelli e Mariella Schettini
(GdA S. Pasquale)

Sole

*C'è sempre
stato il sole
ero io
che non
lo vedevo.
Non mi dava
tanto calore
ero io*

Il buon Dio

*Il mattino è favoloso!
Quando ti alzi
vedi i colori del cielo
e ringrazi il buon Dio
che ti dà la vita
che ogni giorno
ti fa vedere
il buon mattino*

freddo.

*Dopo tanto tempo
ho aperto
gli occhi.*

*Ora sì
che lo vedo
il sole.*

*Ora sì
mi dà calore.
Non sento più
freddo dentro di me
nel mio cuore.*

quell'alba favolosa piena di colori.

*E alla fine della giornata
arrivi fino al tramonto,
al calar del sole.*

*Aspetti un nuovo giorno
ringrazi Lui, il buon Dio
che ti fa vedere
tutto ciò.*

Caro Bambù,

il musical a Lucera è stato un successone! Alla fine in sala tutti applaudevano e quelli che erano fuori della sala si sono affacciati dentro incuriositi. Poi siamo stati ospitati a pranzo da Lella Palazzo, la responsabile del CVS di Lucera. Dopo pranzo, prima di concludere la giornata con una visita al Museo Diocesano di Lucera, abbiamo fatto una passeggiata in un giardino. Lì ci siamo messi a giocare a pallavolo con il pallone a mappamondo che usiamo per una delle danze dello spettacolo. Il primo a battere ero io, ma ho detto a tutti: "Facciamo piano, ché se si rompe è la fine del mondo!"

*Mino Cagnetta
(GdA S. Antonio)*



Grazie a tutti per il materiale inviato!

Sommario

Beatificazione: programma completo.....	3
Buon tempo di Pasqua con Papa Francesco!.....	5
Le sette parole di Gesù crocifisso.....	8
L'insegnamento di Mons. Luigi Novarese in Emmanuele Fiore.....	9
“Ala di riserva” notizie.....	10
CVS-TG.....	12
Grande festa per la nostra Rosa.....	16
La missione dei laici e la loro evangelizzazione.....	19
Luigi Novarese, esemplare buon Samaritano.....	21
La posta del Bambù.....	25
Dona il tuo 5 per mille al CVS.....	28

“Il Bambù” è la continuazione di “Cristo Vera Speranza”, il glorioso giornalino che ha raccontato il cammino del CVS di Bari-Biton-
to per molti anni.

La nuova testata si rifà ad una antichissima parabola cinese che esprime (inconsapevolmente) in termini poetici il carisma della nostra associazione: così infatti il bambù esclama con termini molto... cristiani: «*Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi*» (cfr. Lc 1,38 e Mc 14,36).

Hanno collaborato a questo numero:

Giuseppina Attolico, Annalisa Caputo, Mirella De Giglio, Maria Rosaria Di Maggio, Domenico Fontana, Matteo e Laura Landi, Carmelo e Isa Santonocito, Mariella Schettini, Rosa Sinisi

Redazione: Don Vittorio Borracci, Angela e Damiana Moschetta (Andria), Floriano Scioscia, Maria Ida Todisco (Bisceglie)

Indirizzo postale: “Il Bambù”, c/o Scioscia, Via Maranelli 2,
70125 Bari

Indirizzo e-mail: cvsbari@gmail.com

Sito Web della Confederazione CVS: www.sodcvs.org

Sito Web del CVS diocesano: cvsbari.altervista.org

DONA IL TUO 5 PER MILLE AL CVS

C'è un modo di contribuire alle attività della nostra associazione che non ti costa nulla: devolvere il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi.

Il codice fiscale del CVS di Bari-Bitonto è

93071810720



Come fare?

Se presenti il Modello 730 o Unico:

- compila la scheda sul modello 730 o Unico;
- firma nel riquadro indicato come *"Sostegno del volontariato..."*;
- indica nel riquadro il codice fiscale **93071810720**

Anche se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi devolvere al CVS il tuo 5 per mille:

1. Compila la scheda fornita insieme al CUD dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come *"Sostegno del volontariato..."* e indicando il codice fiscale **93071810720**
2. inserisci la scheda in una busta chiusa;
3. scrivi sulla busta *"DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF"* e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale;
4. consegnala a un ufficio postale, a uno sportello bancario - che le ricevono gratuitamente - o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...).